

## COLLOQUIO CON IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA CINEMATOGRAFIA

Sabato 7 giugno 1941, alle ore 12, i Rappresentanti del Centro Cattolico Cinematografico, sono stati ricevuti dall'avv. Eitel Monaco divenuto da Direttore della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo, Direttore Generale della Cinematografia Italiana.

L'avv. Monaco comunica che in qualità di Direttore della Confederazione aveva inviato al Ministero una relazione sul problema relativo alla interpretazione che il P.N.F. vorrebbe dare sulla proiettabilità in sale cattoliche di "pellicole religiose". Tale relazione, oggi, presenterà egli stesso al Ministro, in qualità di Direttore Generale, confortandola con la passata esperienza di Direttore di Federazione.

Su precisa domanda l'avv. Monaco dichiara che non si può procedere, come già disse nell'ultimo colloquio, ad ulteriori trattative circa la nota Convenzione, senza prima aver conosciuto se le direttive del P.N.F. vengono confermate o modificate. In ogni caso, al di fuori del Ministero e degli Organi Sindacali, il C.C.C. può, se lo crede, trattare accordi privati con i singoli noleggiatori. Il che, aggiunge l'avv. Monaco, avrebbe però un valore molto relativo e un ben altro significato.

Promette di trattare subito la questione con il Ministro e, informato della permanenza in Roma di S.E. Mons. Colli fino al mezzogiorno del giorno 10 giugno, assicura di fare il possibile per dare, sia pure telefonicamente, una informazione di massima sulle intenzioni del Ministero.

Non gli risulta nulla al momento del colloquio, di passi avvenuti da parte Superiore Ecclesiastica presso gli alti Dicasteri del Governo.